



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

**dott. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**dott.ssa Della Valle Flora**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>75</b>	<b>07/05/2019</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

Oggetto:

***"Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 - art. 7 (Piano Forestale Territoriale) -  
Approvazione linee di indirizzo per la redazione del Piano Forestale Territoriale e schema di  
check list/verbale istruttorio".***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO che:**

- a. la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo) delega alle Comunità Montane ed alle Province l'esercizio di funzioni in materia di forestazione e difesa del suolo, come previsto dall'art. 3 comma 1 del medesimo testo di Legge;
- b. le funzioni delegate dalla richiamata L.R. 11/96 vengono esercitate dagli Enti delegati in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, mediante l'impiego di personale in servizio con rapporto di lavoro disciplinato dal CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria;
- c. l'art. 12 della Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 dispone l'adozione di azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano;
- d. tale disposizione normativa stabilisce che, al fine di razionalizzare le azioni di cura e governo del territorio montano e conseguire ulteriori risparmi di spesa, la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4 dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
- e. per l'effetto di tale norma, la Giunta Regionale con deliberazione n. 585 del 26/09/2017 ha approvato il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale);
- f. con successiva DGR n. 568 del 18/09/2018 sono state apportate, mediante il Regolamento regionale 24 settembre 2018, n. 8, alcune modifiche al Regolamento regionale n. 3/2017, di seguito denominato Regolamento;

**VISTO** l'articolo 4 comma 2 del Regolamento, il quale prevede che la pianificazione forestale regionale si articoli nei seguenti livelli di pianificazione:

- a) generale: Piano Forestale Generale (P.F.G.);
- b) esecutivo: Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (D.E.P.F.);
- c) locale, comprendente il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) ed i Piani di Gestione Forestale (P.F.G.);

**VISTO**, altresì, l'articolo 7 del Regolamento ed in particolare:

- a. il comma 1 del Regolamento, il quale definisce il P.F.T. quale strumento di programmazione degli interventi prioritari degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 11/96 nel triennio considerato e ne indica le finalità correlate alla conservazione e valorizzazione multifunzionale del patrimonio forestale, alla prevenzione dei rischi, al recupero dei boschi degradati ed alla gestione dei boschi di neoformazione;
- b. il comma 2, il quale stabilisce che il P.F.T. sia redatto in conformità al P.F.G., al D.E.P.F. ed ai P.G.F.;
- c. il comma 4, il quale prevede che i P.F.T. siano approvati, previa istruttoria, dalla Struttura Regionale Centrale competente, con decreto della Direzione generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

**CONSIDERATO che** al fine di attuare quanto stabilito dalle norme sopra richiamate, occorre definire linee di indirizzo riferite ai contenuti essenziali dei P.F.T. redatti dagli Enti delegati, ai fini della loro approvazione provvedendo, nel contempo, ad approvare idoneo schema di *check list/verbale* istruttorio a supporto della procedura di valutazione, garantendone la necessaria trasparenza ed oggettività;

**CONSIDERATO, altresì, che:**

- a. i P.F.T. costituiscono l'atto di programmazione triennale degli interventi previsti dagli Enti delegati per l'esercizio delle funzioni delegate ex art. 3 della L.R. 11/96, quale declinazione a livello territoriale locale della programmazione a livello generale definita dal P.F.G.;
- b. il P.F.G. è sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in relazione alle norme di cui al titolo II della parte seconda del D.Lgs 152/2006, integrata con la procedura di Valutazione d'Incidenza (VI) ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006;

- c. gli interventi delegati in materia di forestazione e bonifica montana, di cui al comma 3 della L.R. 11/96, non rientrano, di norma, fra quelli sottoposti a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale o a verifica di assoggettabilità, in base a quanto indicato negli allegati "A" e "B" del Regolamento regionale n. 2/2010 in materia di Valutazione d'impatto ambientale;
- d. l'art. 3 comma 1 lettera a) del Regolamento regionale n. 1/2010, in materia di procedimento di Valutazione d'incidenza prevede che gli interventi previsti nei Piani già sottoposti precedentemente a procedura di Valutazione di incidenza con esito positivo, siano esclusi dalla procedura di VI;
- e. i progetti esecutivi degli interventi programmati dal P.F.T. restano, prima dell'inizio dei relativi lavori, comunque soggetti alla verifica ed alla validazione di cui all'art. 26 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), anche ai fini della loro conformità alle norme in materia di tutela ambientale, paesaggistica ed idrogeologica;

**PRESO ATTO** della seguente documentazione:

- a. le linee di indirizzo riferite ai contenuti minimi obbligatori dei P.F.T. riportati nell'Allegato A al presente provvedimento (Allegato A);
- b. lo schema di Check list/Verbale istruttorio, rappresentato nell'Allegato B al presente provvedimento, quale supporto per la valutazione dei P.F.T. (Allegato B);

**RITENUTO**, quindi, di dover approvare gli elaborati di cui agli Allegati A e B al presente provvedimento, al fine di definire i contenuti minimi essenziali dei P.F.T. redatti dagli Enti delegati ex L.R. 11/96 e definire le modalità dell'istruttoria prevista dall'art. 7 comma 4 del Regolamento;

**VISTI:**

- a. la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- b. l'art. 12 della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3;
- c. il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3;
- d. il Regolamento regionale 24 settembre 2018, n. 8;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. medesima,

**DECRETA**

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di approvare le Linee guida riferite ai contenuti minimi obbligatori dei Piani Forestali Territoriali di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss. mm. ed ii., come riportati nell'Allegato A.
2. di approvare lo schema di check list/verbale di istruttoria per la valutazione dei Piani Forestali Territoriali prevista dall'art. 7 comma 4 del predetto Regolamento, come rappresentato nell'Allegato B.
3. di dare atto che gli Allegati A e B allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale.
4. di incaricare la UOD 50.07.04 della divulgazione del presente provvedimento presso l'UNCCEM Campania, l'UPI Campania, la Città Metropolitana di Napoli e tutti gli Enti delegati ex L.R. 11/96.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito regionale "Campania- Casa di Vetro", anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".
6. di inviare il presente provvedimento:
  - 6.1. all'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo – 50 07 06, per la divulgazione sul sito istituzionale dell'Agricoltura;
  - 6.2. all'UDCP Staff del Capo di Gabinetto – 40 01 01, per la pubblicazione;

6.3. alla Direzione di Staff 50 17 92 – Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali, per opportuna conoscenza.

DIASCO